

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Botte con le spranghe, proseguono le indagini sul “folle pomeriggio” di Cittiglio

Andrea Camurani · Monday, January 26th, 2026

Nove punti di sutura alla testa, contusioni da colpi di spranga sul corpo, **braccia spezzate**. Il tutto, pare, **sotto la minaccia di adulti intervenuti per dare man forte ai minori**. Forse addirittura con l’ausilio di **armi da fuoco**. Sono ancora pochi, pochissimi, gli elementi che emergono dalle indagini che stanno conducendo i **carabinieri** della Stazione di **Laveno Mombello** e i colleghi della Compagnia di **Luino**.

Bocche cucite per via dei serrati approfondimenti in corso per reati perseguibili d’ufficio quindi anche senza l’estensione delle denunce da parte delle due parti offese cioè due ragazzi, **uno di 15 anni non ancora compiuti, l’altro di 16**. Entrambi rimasti coinvolti in un sabato di violenza che si è consumato a Cittiglio dove **un folto gruppo di ragazzini, almeno una quarantina, tutti minorenni**, era arrivato in treno da Cocquio Trevisago, due fermate di «Nord» e poi giù dai convogli di corsa.

Un fatto che aveva insospettito più di un testimone: è stato chiamato il 112 che ha inviato sul posto pattuglie dei carabinieri e della polizia di Stato, che avevano fatto in tempo a identificare una quindicina di ragazzi. **Gli altri avevano proseguito il viaggio in direzione Laveno Mombello**, località capolinea. Sembrava tutto finito, una sorta di scorribanda per qualche motivo legato a screzi con gruppi rivali ma poi, dopo un paio d’ore, l’allarme si è riproposto allorché due ragazzini feriti in modo grave sono arrivati in pronto soccorso a Cittiglio.

Non è chiaro qui se si sia trattato di persone appartenenti al medesimo gruppo, sta di fatto che **entrambi hanno parlato di aggressioni a colpi di spranghe**, di minacce con **armi da fuoco imbracciate da adulti**, poi dileguatisi a bordo di un’auto scura dopo l’arrivo sul posto dei genitori dei feriti.

Un fatto che potrebbe vedere, in caso di identificazione e denuncia, due distinti filoni procedurali: uno, di fronte alla **Procura dei minorenni di Milano**; l’altro, se venisse accertata la presenza di adulti, di fronte agli inquirenti di **piazza Cacciatori delle Alpi**. Il reato, perlomeno il più grave, si inquadra come **lesioni personali gravi e aggravate**, sia dalla minore età delle vittime, sia dall’impiego di armi. Sono tuttora in corso accertamenti da parte dei reparti dell’Arma.

This entry was posted on Monday, January 26th, 2026 at 4:34 pm and is filed under [Lombardia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the

end and leave a response. Pinging is currently not allowed.